



**Re
sta
te₀₉**

Dai mari estremi *l'infinito musicale*

Concerti per tre serate all'Archivio di Stato di Reggio Emilia

In collaborazione
con l'Istituto Superiore di Studi Musicali
"Achille Peri" di Reggio Emilia

Iniziativa promossa dal Ministero per i Beni e le Attività culturali
per la Festa Europea della Musica

Cortile dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia
via Gennari, 1

mercoledì 24 giugno 2009, ore 21.30

Costanza Gallo *soprano*
Maria Chiara Gallo *contralto*
Alessandro Tronconi *tenore*
Carlo Agostini *basso*
Ilaria Cavalca e Fabio Guidetti *pianoforte*

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili

In caso di maltempo i concerti si terranno alla Galleria Parmeggiani, corso Cairoli 1

Johannes Brahms

(1833 – 1897)

Cinque Deutsche Volkslieder WoO.33

Da unten im Tale (*Laggiù nella valle*)
Feinsliebchen, du sollst mir nicht barfuss geh'n
(*Tesoro, non devi andarmi scalza*)
Maria ging aus wandern (*Maria migrò*)
Schwesterlein, Schwesterlein (*Sorellina*)
In stiller Nacht (*Nella notte silenziosa*)

Liebeslieder Walzer op. 52

Rede, Mädchen, allzu liebes (*Dimmi, fanciulla carissima*)
Am Gesteine rauscht die Flut (*Spumeggia sulle rocce il torrente*)
O die Frauen (*O, donne!*)
Wie des Abends schöne Röte (*Come il bel cielo rosso della sera*)
Die grüne Hopfenranke (*Il verde viticcio del luppolo*)
Ein kleiner, hübscher Vogel (*Un piccolo, grazioso uccello volò*)
Wohl schön bewandt war es (*Com'erano belli questi giorni, la mia vita*)
Wenn so lind dein Auge mir (*Quando così dolci e amorosi*)
Am Donaustrande (*In riva al Danubio c'è una casa*)
O wie sanft die Quelle (*Quieto serpeggia il ruscelletto*)
Nein, es ist nicht auszukommen (*No, non ci s'intende con la gente*)
Schlosser auf und mache Schlösser (*Orsù, fabbro! Fa' serrature*)
Vögelein durchrauscht die Luft (*L'uccellin vola nell'aria*)
Sieh, wie ist die Welle klar (*Vedi, com'è chiara l'onda*)
Nachtigall, sie singt so schön (*L'usignolo canta così dolcemente*)
Ein dunkeler Schacht ist Liebe (*Amore è un pozzo scuro*)
Nicht wandle, mein Licht (*Non cambiare, o mia luce*)
Es bebet das Gesträuche (*Freme un cespuglio*)

Liebeslieder Walzer

1.

Dimmi, fanciulla carissima
tu che nel mio cuore indifferente
con uno sguardo hai acceso
questa passione ardente!

Non vuoi raddolcire il tuo cuore?
Vuoi tu, anima troppo devota
privarti di una dolce gioia,
o vuoi che venga a te?

Privarci di una dolce gioia,
non voglio subire una pena tanto amara.
Vieni, fanciulla dagli occhi neri,
vieni quando spuntano le stelle.

2.

Spumeggia sulle rocce il torrente
rapido e impetuoso;
colui che non fa sospirare
l'impara quando è colpito da amore.

3.

O, donne! Creature meravigliose!
Veramente saremmo tutti monaci
senza di voi.

4.

Come il bel cielo rosso della sera,
vorrei ardere, povera ragazza

e ad una sola, ad una sola piacere,
darle una gioia senza fine!

5.

Il verde viticcio del luppolo
si attorciglia sulla terra.
La giovane bella ragazza
ha il cuore tanto triste!

Ascolta, verde viticcio,
perché al cielo non t'innalzi?
Ascolta, bella ragazza!
Perché il tuo cuore è oppresso?

Come può innalzarsi il viticcio
se è privo di sostegno?
Come può essere lieta la fanciulla
Se il suo cuore è lontano?

6.

Un piccolo, grazioso uccello volò
Verso il giardino, dove c'era frutta a sazietà.
Se fossi un piccolo grazioso uccello
non esiterei, come lui farei.

Ma lì l'attenderanno il pericolo, la paura.
Il povero uccello non potè più liberarsi.
Se fossi un grazioso piccolo uccello
esiterei, come lui non farei.

Una bella mano accolse l'uccellino,
che felice dimenticò le sue pene.
Se fossi un grazioso uccello
Non esiterei, come lui farei.

7.

Com'erano belli questi giorni, la mia vita.

Il mio amore, traversando una parete, no, dieci pareti!

Mi riconoscerà lo sguardo dell'amico:

ma ora, che tormento, anche quando all'indifferente son tanto vicino,
il suo occhio mi vede, ma non il suo cuore.

8.

Quando così dolci e amorosi

mi guardano i tuoi occhi

si dilegua ogni angoscia

che prima m'affliggeva.

Non lasciare che si estingua

la bella fiamma di quest'amore

nessun altro potrà amarti mai

come me tanto devotamente.

9.

In riva al Danubio c'è una casa,

dove si affaccia una fanciulla dalle guance rosate.

La fanciulla è custodita con gran cura,

dieci chiavistelli assicurano la sua porta,

dieci chiavistelli di ferro:

per me è uno scherzo,

li spezzerò come fossero di vetro.

10.

Quieto serpeggia

fra i prati il ruscelletto;

com'è bello quando l'amore

incontra l'amore!

11.

No, non ci s'intende con la gente,
ogni cosa fa diventare velenosa.
Se son felice mi credono dissoluto,
se son tranquillo vuol dire
che sono sazio per amore.

12.

Orsù, fabbro! Fa' serrature,
serrature innumerevoli!
Perché le malelingue
sempre mi vogliono mettere a tecere.

13.

L'uccellin vola nell'aria,
in cerca di un ramo;
e il cuore desidera un cuore
dove posarsi felice.

14.

Vedi, com'è chiara l'onda
Quando la luna guarda da lassù.
Tu che sei il mio amore,
amami per sempre!

15.

L'usignolo canta così dolcemente
Quando brillano le stelle.
Amami, cuor mio,
baciami nell'oscurità!

16.

Amore è un pozzo scuro
una fonte troppo pericolosa;
ci son caduto dentro, ohimè,
e non posso sentire, né vedere,
solo pensare alla mia gioia,
solo singhiozzare nel dolore.

17.

Non cambiare, o mia luce,
là nella campagna
guida i miei passi
così leggeri e tranquilli
al di là della corrente della vita
segna il mio cammino.

18.

Freme un cespuglio;
un uccellino in volo l'ha sfiorato.
Così il mio animo palpita
quando pensa a te,
scosso da amore, passione e pena.

La Festa Europea della Musica vuole essere un grande momento di unità per tutte le persone che fanno parte della compagine culturale, prima ancora che politica; costituita dall'Europa; anche quest'anno, quindi, il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha dato la sua adesione. Nell'ambito di questa iniziativa, l'Archivio di Stato di Reggio Emilia, con l'indispensabile collaborazione dell'Istituto musicale "A. Peri", ha organizzato "Dai mari estremi. L'infinito musicale", una breve serie di tre concerti, ognuno con una propria forte connotazione caratteristica, sì che ciascuno possa trovare i suoni che più sono vicini alla sua sensibilità.

La musica è l'universale linguaggio delle anime, ed è per questo che una festa europea poteva impennarsi solo su di essa.



Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri"
Pareggiato ai Conservatori di Stato
Via Dante 11 – Reggio Emilia



Archivio di Stato Reggio Emilia

